



# CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO  
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA  
SETTORE RAGIONERIA

PROT. n. 0003314

Rif. Vs. prot. 0001491-12/02/2013-SCPIE-T95-P

Avigliana, 18 febbraio 2013

Spett.le CORTE DI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Via Roma n. 305

10123 – TORINO

Trasmissione via fax ~~011/5608603~~ <sup>51414</sup>

OGGETTO: Relazione sul rendiconto 2011 di cui all'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Con riferimento alla nota sopra emarginata, di seguito si forniscono osservazioni in merito ai rilievi effettuati da codesta spett.le Corte.

1) Entrate e spese correnti aveti carattere non ripetitivo (Sez. II, 1.3)

Come già rilevato nella nota in calce alla Sezione richiamata, si evidenzia che il rischio di futuri squilibri negli equilibri di bilancio rilevato da codesta Corte, si ritiene compensato dalla potenziale capacità fiscale dell'Ente, specie in materia di IMU utilizzata, salvo alcune eccezioni, al minimo della possibilità prevista dalle vigenti norme.

2) Riscontro dei risultati della gestione (Sez. II, 1.7)

Per mero errore materiale nel prospetto di riepilogo del punto 1.7, è stata omessa l'indicazione dell'importo dell'avanzo di amministrazione esercizi precedenti non applicato pari ad euro 1.696.824,17, risultante dai dati del rendiconto, come giustamente evidenziato da codesta Corte.

### 3) Gestione dei residui (Sez. II, 1.8.1)

Nel merito, come già indicato nella nota in calce al prospetto di cui trattasi, l'Ente ha proceduto ad una revisione straordinaria dei residui attivi, in particolare di quelli attinenti ai ruoli della TARSU ed ai verbali di accertamento di violazioni al codice della strada, procedendo alla radiazione dei residui di dubbia esigibilità, ma iscrivendo puntualmente gli stessi nell'attivo patrimoniale alla corrispondente voce. La radiazione segue la ciclicità di tale operazione poiché il provento in particolare della TARSU e delle infrazioni al Codice della Strada, risente dell'alto grado di irreperibilità e di insolvibilità dei contribuenti e dei contravventori. E' intenzione dell'Ente, nel futuro, di allestire congrui fondi di svalutazione crediti allo scopo di rendere lineare tale radiazione.

### 4) Analisi "anzianità, dei residui Sez. II, 1.8.4)

Rispetto all'incongruenza rilevata si comunica che, per mero errore materiale, nel prospetto 1.8.4 alla voce Residui passivi titolo I anno 2011 è stato riportato l'importo di euro 2.538.441,15 anziché l'importo corretto di euro 2.537.852,91, a causa di una corretta estrazione di dati dal data base.

Quanto alla ancora sostenuta presenza di residui attivi ante 2007 nel titolo I e IV, si evidenzia che, per quanto attiene al titolo I, le poste si riferiscono a ruoli TARSU per i quali i debitori sono certi e reperiti e si resta in attesa dei versamenti da parte di Equitalia Spa, mentre, per quanto attiene al titolo IV, le poste si riferiscono in particolare al Contratto di Quartiere II i cui impegni ed accertamenti per il trasferimento statale a mezzo della Regione Piemonte sono stati originariamente iscritti nell'esercizio 2006 ed i cui tempi di realizzazione e di erogazione dei contributi si protraggono nel tempo in forma generalizzata. L'ente sta provvedendo a sollecitare in ogni modo gli uffici della regione Piemonte per i rimborsi dovuti, al momento con esiti non totalmente appaganti.

### 5) Servizi conto terzi (Sez. II, 1.11)

E' prassi dell'ente di accettare i rendiconti degli agenti contabili di cui all'articolo 233 del T.U. 267/2000, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del 31 dicembre dell'anno in corso. Nei primi giorni del successivo mese di gennaio i singoli agenti provvedono a versare presso il tesoriere comunale gli importi riscossi ed ancora a loro mani. Per quanto attiene in particolare all'economo lo stesso completa le operazioni di cassa di non rilevante ammontare entro il termine dell'esercizio, presenta il rendiconto ed ottiene il reintegro nei primi giorni del successivo mese di gennaio. Contestualmente procede a restituire l'anticipazione ottenuta nell'esercizio precedente.

6) Verifiche sul conto del patrimonio (Sez. II, p. 9.2)

In esito alle osservazioni formulate, si significa che l'importo della voce crediti dell'attivo, pari ad euro 13.786.259,32, sommata al credito I.V.A. di euro 33.232,37 altrove classificato e sommata all'importo dei depositi cauzionali inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 152.161,49 corrisponde al totale dei residui attivi.

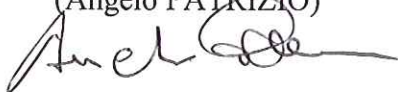
Quanto ai residui passivi, si significa che l'importo della voce debiti di funzionamento, pari ad euro 2.657.517,09, sommata ai debiti verso altri (voce C-VI del conto del patrimonio) per euro 7.733,83 e sommata all'importo dei costi esercizio anno futuro registrati nei conti d'ordine per euro 671.989,04, corrisponde al totale dei residui passivi.

Per quanto attiene infine al referto sul controllo di gestione di cui all'art. 198 bis del Testo Unico 267/2000, si comunica che lo stesso è stato allegato al rendiconto 2011 e, per mero errore materiale, non è stato trasmesso a codesta Corte. Si provvede dunque allegando alla presente il medesimo documento.

Cordiali saluti

Avigliana, 18 febbraio 2013

Il Sindaco  
(Angelo PATRIZIO)



Il Revisore Unico  
(ROPOLO Pierluigi)

